

AVVISO PUBBLICO

**“Concessione di finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo Regionale per il Microcredito e la Microfinanza: Sezione Speciale FSE 2014-2020 Fondo Futuro 2014-2020”
“Finestra 2019”**

POR FSE Lazio 2014-2020 Asse I Occupazione

INDICE

Premessa	4
----------------	---

FASE DI PRESENTAZIONE

Articolo 1 – Obiettivi e ambito di operatività degli interventi disciplinati dal presente Avviso	6
Articolo 2 – Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode	7
Articolo 3 – Risorse Finanziarie	8
Articolo 4 – Destinatari.....	9
Articolo 5 – Casi di esclusione	11
Articolo 6 – Natura dell'aiuto.....	13
Articolo 7 – Caratteristiche dei finanziamenti.....	14
Articolo 8 – Tipologie di spese finanziabili.....	15
Articolo 9 – Modalità di presentazione della domanda	17

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Articolo 10 – Criteri di selezione per la definizione della graduatoria provvisoria e dell'ordine di accesso all'istruttoria	22
Articolo 11 – Procedura di verifica, valutazione e delibera delle domande.....	26
Articolo 12 – Criteri di valutazione dei progetti ammissibili.....	28
Articolo 13 – Concessione dei finanziamenti e modalità di erogazione.....	29
Articolo 14 – Casi di revoca del finanziamento e decadenza del beneficio	32
Articolo 15 – Diritto di accesso, informativa ai sensi della legge 241/90, trasparenza e condizioni di tutela della privacy.....	34
Articolo 16 – Verifiche e controlli, conservazione documenti, foro competente	35

APPENDICI

Appendice n. 1 – Requisiti Generali di Ammissibilità	37
Appendice n. 2 – Definizioni.....	40
Appendice n. 3 – Anomalie.....	44
Appendice n. 4 – Informativa Privacy	46

ALLEGATI

Allegato Modulistica e relative istruzioni per la compilazione

Le Appendici e l'Allegato sono parti integranti e sostanziali dell'Avviso.

Le parole nel testo con la lettera maiuscola sono definite nell'Appendice n. 2.

Premessa

Il mercato del credito rimane a tutt'oggi caratterizzato da una situazione di forte restrizione nelle condizioni di offerta, che penalizzano in particolar modo le potenzialità di sviluppo delle micro e piccole imprese. Secondo i dati di Banca d'Italia la domanda di finanziamenti da parte delle imprese ha mostrato segni di contrazione nei primi mesi del 2019, a fronte di un irrigidimento delle condizioni di accesso al credito da parte delle imprese sia per quanto riguarda le quantità offerte sia con riferimento all'aumento delle garanzie richieste e dello spread sui prestiti rischiosi.

In tale contesto, vista l'esperienza positiva realizzata tramite il Fondo Futuro nell'ambito del POR 2007-2013, la Regione ha inteso riproporre questo strumento a sostegno del microcredito e della microfinanza prevedendo, in linea con le disposizioni regolamentari, nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020 l'uso di strumenti finanziari e specificando le priorità di investimento e le relative azioni potenzialmente interessate da tali modalità di attuazione.

In particolare, in questa programmazione si è dato vita ad una nuova strategia regionale per sostenere l'accesso al credito, con un nuovo modello di governance che ha messo a disposizione maggiori risorse unitamente ad una maggiore facilità di accesso ai finanziamenti. Tale strategia in materia di accesso al credito, che si sostanzia in una specifica Azione Cardine della programmazione regionale, la numero 2 "Strumenti per l'accesso al credito e alle garanzie delle pmi", si è mostrata capace di adattarsi all'evoluzione del mercato e di integrarsi con le corrispondenti strategie europee e nazionali.

L'azione della Regione che, viste le proprie dimensioni, si esplica attraverso un ruolo complementare e integrativo, solo raramente sostitutivo, nei confronti degli interventi europei e nazionali, ha voluto sostenere le imprese esistenti, garantendone la sostenibilità e la crescita, affinché possano ulteriormente affermarsi sul proprio mercato di riferimento.

Il Fondo Futuro oltre ad essere rivolto alle microimprese e ai liberi professionisti che per condizioni soggettive e oggettive si trovino in situazioni di difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito, inserisce nell'ambito dei soggetti prioritari, le donne che tradizionalmente incontrano grandi difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro regionale ed anche a rimanervi, soprattutto dopo la nascita dei figli, come confermato dai dati sulla condizione femminile nel mercato del lavoro regionale.

Stante quanto evidenziato, attraverso il presente Avviso "Concessione di finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo Regionale per il Microcredito e la Microfinanza: Sezione Speciale FSE 2014-2020 Fondo Futuro 2014-2020", la Regione vuole perseguire obiettivi di natura generale ed altri a carattere più specifico, così sintetizzabili:

- ✓ sostenere la regolarizzazione del mercato del lavoro;
- ✓ assicurare sostenibilità allo spirito imprenditoriale;
- ✓ fornire strumenti per l'accesso al credito agevolato delle PMI;
- ✓ limitare il gap di provvista del sistema del credito;
- ✓ aumentare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'inclusività delle imprese;
- ✓ accompagnare i processi di adattamento e sviluppo delle PMI;
- ✓ migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

Fase di presentazione della domanda

Articolo 1 – Obiettivi e ambito di operatività degli interventi disciplinati dal presente Avviso

Articolo 2 – Definizioni, riferimenti normativi e politica anti frode

Articolo 3 – Risorse finanziarie

Articolo 4 – Destinatari

Articolo 5 – Casi di esclusione

Articolo 6 – Natura dell'aiuto

Articolo 7 – Caratteristiche dei finanziamenti

Articolo 8 – Tipologia di spese finanziabili

Articolo 9 – Modalità e termini di presentazione della domanda

Articolo I – Obiettivi e ambito di operatività degli interventi disciplinati dal presente Avviso

In attuazione di quanto indicato nella Premessa, il presente Avviso prevede l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato a sostegno di un piano di investimento o di avviamento di impresa («Fondo Futuro 2014-2020»), a valere sulla Sezione Speciale FSE 2014-2020, costituita nell'ambito del Fondo Regionale per il Microcredito e la Microfinanza in attuazione del POR FSE 2014/2020 – ASSE I Occupazione.

Il presente Avviso definisce i soggetti che possono accedere ai finanziamenti agevolati, le caratteristiche dei finanziamenti e degli interventi ammissibili, le procedure di accesso, di istruttoria e di erogazione, nonché i criteri di selezione e di valutazione.

L'assegnazione delle risorse sarà effettuata secondo una procedura a graduatoria, in due fasi:

PRIMA FASE: Alla chiusura dei termini di presentazione delle domande è definita una graduatoria provvisoria finalizzata alla definizione dell'ordine di avvio ad istruttoria delle domande presentate; tale graduatoria provvisoria è definita sulla base del punteggio calcolato dal richiedente con riferimento ai criteri di selezione indicati nel successivo articolo 10. Saranno avviate ad istruttoria in ordine decrescente di punteggio tutte le domande rientranti nei limiti di finanziabilità in base alle risorse disponibili sopra indicate. L'ordine di accesso all'istruttoria sarà pubblicato sui siti sui siti web www.lazioinnova.it e www.lazioeuropa.it.

SECONDA FASE: Al termine della fase di istruttoria di ammissibilità e di merito da parte dei Soggetti Erogatori, a seguito della presa d'atto degli esiti dell'istruttoria da parte del Nucleo Regionale, è definita la graduatoria definitiva, finalizzata alla concessione dei finanziamenti agevolati. Saranno ammesse a finanziamento tutte le domande avviate ad istruttoria sulla base della graduatoria provvisoria, risultate ammissibili e valutate positivamente, fino al limite di finanziabilità in base alle risorse disponibili sopra indicate. La graduatoria definitiva sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL).

Articolo 2 – Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

I termini e le abbreviazioni utilizzati nel presente Avviso con la lettera maiuscola, al singolare o al plurale, vanno intesi con riferimento alle definizioni, in grassetto e tra virgolette, introdotte nel corpo del documento o riportate nell'Appendice n. 2 all'Avviso, ferma restando la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il rinvio a norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili si intende effettuato al testo vigente, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. UE N. 1303/2013, l'amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

Articolo 3 – Risorse Finanziarie

Le risorse finanziarie complessivamente allocate nella Sezione Speciale FSE 2014-2020 ammontano a Euro 31.500.000,00 a valere sul POR FSE Lazio 2014-2020, Asse I “Occupazione”. Tali risorse costituiscono una Sezione Speciale del Fondo per il microcredito e la microfinanza (Sezione Speciale FSE 2014-2020 – Fondo Futuro 2014-2020).

La dotazione del presente Avviso è complessivamente pari a 13.500.000 Euro.

Nell’ambito della dotazione complessiva del presente Avviso è definita una “RISERVA Sisma” di Euro 3.000.000 riservata ai Destinatari che hanno o intendono aprire almeno una Sede Operativa nei 15 comuni dell’Area del Cratere Sismico.

Al fine di accedere a tale riserva è necessario che in sede di compilazione della domanda sul portale GeCoWEB sia indicata la localizzazione del progetto in uno dei Comuni dell’Area del Cratere Sismico.

Articolo 4 – Destinatari

Destinatari dell'Avviso sono le Microimprese, inclusi i Titolari di partita IVA, che per condizioni soggettive e oggettive si trovino in situazioni di difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito.

Il requisito dimensionale (Microimpresa) deve essere mantenuto fino alla concessione del finanziamento agevolato (provvedimento di concessione).

La difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito è verificata in sede di istruttoria della domanda in capo all'Impresa richiedente, al Titolare, in caso di ditta individuale e di Titolare di Partita IVA, a tutti i soci e al Legale Rappresentante in caso di società; in caso di imprese costituende il requisito è verificato in capo al Promotore e ai futuri altri soci che devono essere già individuati e non possono essere modificati in sede di costituzione, pena la revoca della concessione.

Non sono consentite variazioni della compagine societaria fino al completamento del progetto, pena la revoca del finanziamento; fanno eccezione le società costituite in forma cooperativa.

Inoltre, i Destinatari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- imprese costituite e già operanti, oppure “costituende”, ossia che alla data di presentazione della domanda non sono ancora costituite e iscritte al Registro delle Imprese;
- titolari di Partita IVA che alla data di presentazione della domanda abbiano già richiesto e ottenuto la Partita IVA;
- Localizzazione: i richiedenti devono avere, o aprire al massimo al momento dell'erogazione, almeno una Sede Operativa nel territorio della Regione Lazio, che sia censita nel Registro delle Imprese Italiano; in caso di titolari di Partita IVA, deve risultare nel territorio della Regione Lazio il Domicilio fiscale, desunto dal modello dell'Agenzia delle Entrate “Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA”;
- forma giuridica: società cooperative, società a responsabilità limitata (Srl) o società a responsabilità limitata semplificata (Srls – DL 76/2013), società di persone e ditte individuali, titolari di Partita IVA, anche non iscritti ad albi professionali;
- settore di appartenenza: sono ammessi i Destinatari operanti in tutti i settori, ad esclusione della produzione primaria di prodotti agricoli, e ferme restando le esclusioni di cui al successivo articolo 4.

I richiedenti devono inoltre possedere i requisiti generali di ammissibilità riportati nell'Appendice 1 all'Avviso.

In caso di imprese “costituende”, la domanda è presentata da una persona fisica (Promotore) che dovrà essere titolare o socio e legale rappresentante dell'impresa cui è concesso il finanziamento agevolato (Destinatario Finale), una volta costituita; l'impresa deve essere

costituita e iscritta nel Registro delle Imprese entro 30 giorni dalla data del provvedimento provvisorio di concessione del finanziamento agevolato; qualora l'iscrizione al Registro delle Imprese sia subordinata al possesso di particolari requisiti (es. titolo professionale, iscrizione a specifici albi, ...) tale requisito, ove non presente alla data di presentazione della domanda, deve essere acquisito al massimo in tempo utile a consentire il rispetto del termine sopra indicato per l'iscrizione nel Registro delle Imprese dell'impresa neo costituita.

I Destinatari devono inoltre impegnarsi ad adottare tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale a norma dell'art. 7 del Reg.(UE) 1303/2013.

Articolo 5 – Casi di esclusione

Sono esclusi dal presente Avviso:

- (i) I Destinatari che negli ultimi tre anni presentano anche solo una delle anomalie indicate nell'appendice 3 all'Avviso («Anomalie»). In caso di Anomalie che prevedono la valutazione “caso per caso”, l'ammissibilità sarà definita dal Nucleo Regionale di cui al successivo articolo 10, sulla base delle indicazioni fornite nella scheda istruttoria dal Soggetto Erogatore scelto dal richiedente fra quelli convenzionati con Lazio Innova, il cui elenco è disponibile sulla pagina dedicata del sito www.lazioinnova.it. In caso di società, tale requisito va verificato sul singolo socio illimitatamente responsabile e sui legali rappresentanti.
- (ii) I Destinatari che abbiano ricevuto, come Impresa Unica, nel triennio precedente, altro contributo comunitario, nazionale o regionale in regime “de Minimis” che cumulato con quello richiesto, superi la soglia massima prevista (Euro 200.000).
- (iii) I Destinatari che svolgono le attività di seguito indicate:
 - a. Attività economiche illecite: qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività.
 - b. Produzione e commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi. Le esclusioni di cui alla presente lettera non si applicano qualora l'attività sia svolta congiuntamente ad altra non esclusa.
 - c. Finanziamento della fabbricazione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo. Questa esclusione non si applica qualora il progetto sia rivolto in via esclusiva ad ambito applicativo civile.
 - d. Gioco di azzardo e pornografia.
 - e. Settore informatico - ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relative a programmi o soluzioni elettronici che abbiano una delle seguenti caratteristiche:
 - A. siano specificamente finalizzati a sostenere:
 - qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nelle precedenti lettere da a) a d),
 - il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco on line,
 - B. siano destinati a permettere:
 - di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati, oppure
 - di scaricare illegalmente dati elettronici.
 - f. Settore delle scienze della vita, quando il sostegno riguarda il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi (i) alla clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici o (ii) organismi geneticamente modificati (“OGM”).

Sono inoltre esclusi i Destinatari operanti nei settori dell'agricoltura e della pesca e dell'acquacoltura di cui ai Regolamenti (CE) n. 1408/2014 e n. 104/2000, in quanto settori esclusi dall'ambito di applicazione del Regolamento De Minimis.

Inoltre, in applicazione dell'articolo 208 del Reg. UE 1046/2018, sono esclusi i Destinatari che si trovino in una delle situazioni di cui all'articolo 136, paragrafo 1 del citato Regolamento. Non potrà inoltre essere concessa l'agevolazione ove si verificano le situazioni di cui all'articolo 141 del medesimo Regolamento.

Non possono accedere agli interventi:

- le imprese che abbiano conferito incarichi o concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova SpA, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il richiedente (clausola anti-pantouflage);
- le imprese che abbiano già ricevuto un finanziamento a valere su Fondo Futuro 2007-2013 o sulle precedenti finestre di Fondo Futuro 2014-2020.

Non possono essere presentate più domande a valere Fondo Futuro 2014-2020, anche con riferimento a diverse annualità, salvo il caso in cui la domanda sia risultata non finanziabile per esaurimento risorse.

Le esclusioni sopra disciplinate restano valide nel caso in cui il finanziamento concesso sia stato successivamente revocato. Non si applicano invece qualora il finanziamento concesso sia stato successivamente oggetto di rinuncia da parte del Destinatario Finale, a meno che tale rinuncia sia avvenuta a procedimento di revoca già avviato.

Articolo 6 – Natura dell'aiuto

I finanziamenti agevolati sono erogati in applicazione del Reg. UE N. 1407/2013 De Minimis che fissa ad Euro 200.000 il massimale di aiuti De Minimis concessi da uno Stato membro a un'Impresa Unica nell'arco di tre esercizi finanziari.

Il massimale è calcolato con riferimento all'Equivalente Sovvenzione Lorda («ESL»), che non corrisponde al valore del finanziamento erogato, ma rappresenta il valore attuale della differenza fra il tasso agevolato pagato dal Destinatario Finale” e il tasso di mercato definito dall'Unione Europea.

Il valore dell'ESL è comunicato al Destinatario Finale successivamente all'erogazione del finanziamento.

Articolo 7 – Caratteristiche dei finanziamenti

I finanziamenti sono erogati da Soggetti Erogatori, appositamente convenzionati con Lazio Innova, sulla base di una procedura di adesione ad un accordo predefinito (convenzionamento aperto), il cui elenco aggiornato è disponibile sul sito www.lazioinnova.it.

I finanziamenti hanno le seguenti caratteristiche:

- finalità: copertura di un piano di investimenti o di avvio di impresa;
- forma tecnica: mutuo chirografario;
- importo minimo: 5.000,00 euro;
- importo massimo: 25.000,00 euro;
- periodo di rimborso del prestito: fino a 84 mesi, incluso l'eventuale preammortamento;
- preammortamento: massimo 12 mesi al tasso dell'1% (unopercento) annuo;
- tasso: fisso, predefinito nella misura dell'1% (unopercento) annuo;
- rimborso: in rate costanti mensili posticipate.

Si precisa che:

- ✓ non sono previsti costi aggiuntivi per il Destinatario Finale (spese di istruttoria, commissioni di erogazione o incasso, penale di estinzione anticipata);
- ✓ non possono essere richieste, a sostegno del finanziamento, garanzie reali, patrimoniali, finanziarie, né personali;
- ✓ in caso di ritardato pagamento, si applica al Destinatario Finale un interesse di mora pari al 2% (due per cento) in ragione d'anno.

La durata del preammortamento deve essere concordata fra il richiedente e il Soggetto Erogatore affinché sia coerente con l'effettiva durata del Progetto, al fine di consentirne la completa realizzazione e permettere la presentazione della documentazione a supporto dello svincolo delle somme a saldo prima dell'avvio dell'ammortamento.

Articolo 8 – Tipologie di spese finanziabili

Il finanziamento copre il 100% delle spese del progetto, nel rispetto dei massimali di seguito previsti.

Sono finanziabili le spese connesse all'attività, indicate nel business plan e sostenute nel periodo di realizzazione del progetto, conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle di seguito indicate, nei limiti eventualmente evidenziati:

- spese di costituzione, per le imprese non ancora costituite alla data di presentazione della domanda;
- canoni di locazione (massimo 6 mesi);
- consulenze, nel limite del 20% del totale del progetto approvato e/o successivamente rimodulato dal Soggetto Erogatore; nell'ambito di tale massimale, sono finanziate le spese sostenute dal Destinatario per l'ottenimento di servizi di accompagnamento, anche resi al fine della presentazione della domanda (es.: assistenza alla predisposizione del business plan): tali spese sono riconosciute nella misura massima del 2,5% del totale del progetto approvato e/o successivamente rimodulato dal Soggetto Erogatore, comunque in misura non superiore a 300 euro. Tali spese non possono essere sostenute nei confronti del medesimo Soggetto Erogatore cui il Destinatario Finale ha presentato domanda;
- retribuzione dipendenti e nel caso di Cooperative anche di soci lavoratori, entro il limite massimo di 6 mesi e comunque entro il limite massimo del 50% del totale del progetto approvato e/o successivamente rimodulato dal Soggetto Erogatore;
- corsi di formazione;
- materiali di consumo semilavorati e prodotti destinati alla vendita pertinenti l'attività ordinaria dell'impresa, nel limite del 20% del totale del progetto approvato e/o successivamente rimodulato dal Soggetto Erogatore;
- utenze, limitatamente a quelle relative ai locali della sede operativa del destinatario;
- opere per l'adeguamento funzionale e la ristrutturazione della sede operativa del progetto, nel limite del 50% del totale del progetto approvato e/o successivamente rimodulato dal Soggetto Erogatore ed unicamente nel caso in cui i locali rientrino nella disponibilità dell'impresa sulla base di un idoneo titolo di proprietà, diritto reale di godimento o locazione commerciale;
- acquisto brevetti, realizzazione di sistema di qualità, certificazione di qualità, ricerca e sviluppo, realizzazione sito WEB;
- acquisto di arredi, impianti, macchinari e attrezzature, nuovi di fabbrica;
- acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro, dell'ambiente e del consumatore e, tra questi, investimenti specifici volti

alla riduzione dell'impatto ambientale, allo smaltimento o riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici o idrici;

L'importo finanziabile delle spese di cui ai punti precedenti è comprensivo dell'IVA, se dovuta al fornitore e risultante dalla documentazione di spesa oggetto di finanziamento.

Le spese finanziabili, in sede di istruttoria, sono classificate nelle seguenti "macrocategorie":

- a. Spese di costituzione;
- b. Spese di funzionamento;
- c. Investimenti materiali e immateriali;
- d. Costo del personale.

Il periodo di realizzazione del progetto è pari ad un massimo di 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento.

Nell'arco del periodo di realizzazione del progetto, il Soggetto Erogatore può consentire una rimodulazione delle spese del progetto all'interno di ogni macrocategoria indicata al comma 4 e, entro un massimo del 20% delle spese complessive del progetto approvato, fra una macrocategoria e l'altra, fermi restando i massimali eventualmente previsti per le singole voci di spesa (art. 8 comma 2).

Non sono finanziabili le spese relative a:

- imposte e tasse, ad eccezione dell'IVA e dell'imposta di bollo che sono ammissibili;
- pagamento di spese già fatturate al momento della presentazione della domanda, ad eccezione delle spese sostenute per l'ottenimento di servizi di accompagnamento, anche resi al fine della presentazione della domanda;
- consolidamento debiti bancari;
- interessi passivi;
- acquisto di beni usati;
- acquisto di beni di rappresentanza o ad uso promiscuo, quali ad esempio computer portatili e mezzi di trasporto;
- costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione (art. 1, comma 1, Regolamento De Minimis);
- acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano tale trasporto per conto terzi (art. 3, comma 2, Regolamento De Minimis).

Articolo 9 – Modalità di presentazione della domanda

Le richieste di contributo devono essere presentate esclusivamente seguendo la procedura di seguito indicata.

PRIMO PASSO: calcolo del punteggio in base ai criteri di selezione

Per la definizione dell'ordine di accesso alla fase istruttoria il richiedente deve calcolare il proprio punteggio sulla base dei criteri di selezione, secondo la griglia, la metodologia per il calcolo del punteggio e le specifiche indicate nel successivo articolo 10

Sulla pagina dedicata all'Avviso dei siti web www.lazioinnova.it e www.lazioeuropa.it è reso disponibile il modello di calcolo in formato excel per effettuare il calcolo inserendo le informazioni rilevanti.

SECONDO PASSO: compilazione del Formulario sul portale GeCoWEB

Il richiedente deve accedere alla piattaforma GeCoWEB accessibile dal sito www.lazioinnova.it e compilare l'apposito Formulario. Il Formulario è disponibile on line a partire dalle ore 12:00 del 2 settembre 2019 e fino alle ore 12:00 del 30 ottobre 2019

Nel documento "Istruzioni per la compilazione del Formulario GeCoWEB" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'Avviso sono contenute le indicazioni per la compilazione del Formulario.

Nel Formulario deve essere indicato l'importo del finanziamento richiesto, una breve descrizione del progetto e il punteggio totale calcolato dal richiedente stesso utilizzando il modello di calcolo excel con la griglia dei criteri di selezione e dei relativi punteggi, reso disponibile sui siti web www.lazioinnova.it e www.lazioeuropa.it. Tale valore sarà preso in considerazione per la definizione della graduatoria provvisoria per l'ordine di accesso alla fase istruttoria. La mancata indicazione del punteggio nell'apposito BOX del Formulario rende la domanda inammissibile.

Per tutto il periodo di apertura dei termini la rete di Spazi Attivi di Lazio Innova organizzerà appositi incontri in cui saranno fornite informazioni su come compilare la griglia excel e il Formulario su GeCoWEB.

Nel compilare il Formulario il richiedente deve obbligatoriamente selezionare un Soggetto Erogatore fra quelli convenzionati con Lazio Innova elencati sui siti web www.lazioinnova.it e www.lazioeuropa.it.

TERZO PASSO: invio a mezzo PEC della Domanda e dei suoi allegati

Dopo la finalizzazione del Formulario, che lo rende non più modificabile, il richiedente deve scaricare il file generato dal sistema GeCoWEB contenente il modulo di domanda e il Formulario (Richiesta di accesso all'agevolazione).

Nella modulistica allegata all'Avviso è riportato il modello di domanda che sarà auto composto dal sistema GeCoWEB.

La Richiesta di accesso all'agevolazione generata dal sistema GeCoWEB deve essere sottoscritta e inviata via PEC, all'indirizzo fondofuturo2019@pec.lazioinnova.it, a partire dalle ore 12:00 del 3 settembre 2019 e fino alle ore 18:00 del 30 ottobre 2019.

La Richiesta di accesso deve essere sottoscritta da persona che abbia potere di impegnare legalmente l'impresa richiedente, o dal Promotore in caso di impresa costituenda.

È consentito che la documentazione sia sottoscritta con firma digitale o con firma olografa. In caso di sottoscrizione con firma olografa è fatto obbligo al firmatario, nel caso la domanda rientri nel limite di finanziabilità, di consegnare al Soggetto Erogatore l'originale cartaceo, corredato di copia del documento di identità in corso di validità.

È consentito che la domanda sia inviata dal richiedente per il tramite di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata non direttamente a lui riferito (PEC di un soggetto terzo); l'indirizzo PEC dal quale è partita la domanda sarà comunque utilizzato per tutte le successive comunicazioni, che saranno ritenute validamente effettuate.

L'invio via PEC della Richiesta di accesso all'agevolazione costituisce il presupposto per l'avvio del procedimento amministrativo disciplinato dall'Avviso; l'invio della PEC fuori dai termini indicati comporta l'inammissibilità della domanda.

Nell'oggetto della PEC deve essere indicata la dicitura "Fondo Futuro 2019 – Domanda n.", riportando obbligatoriamente il numero identificativo attribuito dal sistema GeCoWEB a seguito della finalizzazione del Formulario e riportato automaticamente sul modulo di domanda.

Alla PEC deve essere inoltre allegata la stampa del modello di calcolo per la definizione del punteggio, con evidenza dei dati utilizzati per la definizione dei punteggi relativi ai singoli criteri e quindi del punteggio complessivo indicato nell'apposito BOX del Formulario.

L'invio della Domanda via PEC costituisce il presupposto per l'avvio del procedimento amministrativo disciplinato dall'Avviso; l'invio della PEC fuori dai termini indicati comporta l'inammissibilità della Domanda.

Non saranno considerate ricevibili:

- a. le domande non sottoscritte, inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle sopra indicate, incluso il mancato utilizzo del modello generato da GeCoWEB;
- b. le domande per le quali non sia stato compilato e finalizzato il Formulario mediante il sistema GeCoWEB (assenza di Formulario);
- c. le domande relative a progetti per i quali il Formulario GeCoWEB non contenga gli elementi essenziali (Formulario privo di elementi essenziali), ossia qualora nel Formulario manchi:
 - a. l'indicazione dell'importo del finanziamento richiesto;

- b. l'indicazione nell'apposito BOX del punteggio totale risultante dal modello di calcolo del punteggio (disponibile sulla pagina dedicata sui siti web www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it);
- c. l'indicazione del Soggetto Erogatore scelto dal richiedente.

A completamento della documentazione inviata via PEC, i soli richiedenti le cui domande rientrano entro i limiti di finanziabilità saranno invitati a presentare ai Soggetti Erogatori la seguente documentazione:

- il “documento B – Informazioni e dichiarazioni a supporto dell’istruttoria e della valutazione” riportato nell’Allegato all’Avviso;
- Il “documento C - Dichiarazione De Minimis” riportato nell’Allegato all’Avviso;
- copia della richiesta di accesso all’agevolazione inviata via PEC (Domanda e Formulario), inclusa la stampa del modello di calcolo del punteggio;
- la seguente documentazione necessaria alla verifica del punteggio indicato nel modello di calcolo:
 - copia della documentazione attestante il reddito ISEE 2019 riferito all’anno fiscale 2018, relativa a tutti i soggetti indicati al punto I dell’articolo 10;
 - copia della ricevuta dell’ultima dichiarazione UNIFORMI antecedente la data di presentazione della domanda;
 - stampa della pagina del sito dell’Agenzia delle Entrate “risultato della verifica” della Partita IVA dalla quale risulta la data di inizio attività;
 - attestazioni di partecipazione alle iniziative regionali “In studio”, “Torno subito” e “co-working”;
- ogni altra documentazione integrativa richiesta dal Soggetto Erogatore.

Disciplina generale in tema di presentazione delle richieste

È ammissibile una sola domanda presentata dallo stesso richiedente.

Qualora il richiedente abbia finalizzato, volutamente o erroneamente, più Formulare mediante il sistema GeCoWEB, sarà preso in considerazione unicamente quello il cui numero identificativo corrisponde a quello riportato nel modulo di domanda inviata a mezzo PEC.

Qualora risultino inviate mezzo PEC più di una domanda sarà considerata valida l’ultima richiesta pervenuta entro i termini, che annullerà e sostituirà quelle precedentemente inviate.

Il richiedente inoltre, presentando la Domanda, prende atto dell’Informativa Privacy riportata in Appendice 4 all’Avviso e dell’onere a suo carico di renderla nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati a Lazio Innova in occasione della presentazione della richiesta di accesso all’agevolazione.

Fermi restando i requisiti di ammissibilità, presentando la richiesta di accesso all'agevolazione, i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.

Con la presentazione delle domande non si costituisce alcun obbligo di finanziamento in capo alla Regione Lazio, a Lazio Innova e al Soggetto Erogatore.

Il richiedente, pena la decadenza, assume l'impegno di comunicare tempestivamente al Soggetto Erogatore gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, tra la data in cui tali dichiarazioni sono rese e la concessione del finanziamento di cui all'art. 12 dell'Avviso, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Fase di concessione ed erogazione

Articolo 10 – Criteri di selezione per la definizione della graduatoria provvisoria e dell'ordine di accesso all'istruttoria

Articolo 11 – Procedura di verifica, valutazione e delibera delle domande

Articolo 12 – Criteri di valutazione dei progetti ammissibili

Articolo 13 – Concessione dei finanziamenti e modalità di erogazione

Articolo 14 – Casi di decadenza e revoca del finanziamento

Articolo 15 – Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90, trasparenza e condizioni di tutela della privacy

Articolo 16 – Verifiche e controlli, conservazione documenti, foro competente

Articolo 10 – Criteri di selezione per la definizione della graduatoria provvisoria e dell'ordine di accesso all'istruttoria

Per la definizione dell'ordine di accesso alla fase istruttoria farà fede il punteggio totale dichiarato nell'apposito BOX del Formulario GeCoWEB dal richiedente, calcolato sulla base dei criteri di seguito indicati.

Sulla pagina dedicata sui siti web www.lazioinova.it e www.lazioeuropa.it è reso disponibile un modello in formato excel che effettua in automatico il calcolo inserendo le informazioni richieste.

CRITERIO 1 : Reddito ISEE				max	35
Calcolato per interpolazione lineare fra i due valori estremi di ogni livello soglia					
Reddito ISEE minimo rilevante (euro)	0,00	punteggio	10		
primo livello soglia	10.000,00	punteggio	35		
secondo livello soglia	50.000,00	punteggio	0		
CRITERIO 2. Anzianità dell'impresa				max	30
impresa costituenda alla data della domanda	COSTITUENDA	punteggio	18		
Calcolato per interpolazione lineare fra i due valori estremi					
impresa costituita anteriormente al 1° gennaio 1999	31 dicembre 1998	punteggio	0		
impresa neo costituita (a partire dal 1° aprile 2019)	1 giugno 2019	punteggio	30		
CRITERIO 3. Numero Occupati				max	20
occupati pari a	0	punteggio	0		
occupati pari a	1	punteggio	10		
occupati pari o superiori a	2	punteggio	20		
PREMIALITA' SOGGETTIVE				max	10
impresa giovanile	5				
impresa "matura"	5				
impresa femminile	5				
lavoratori svantaggiati	5				
soggetti che hanno partecipato a iniziative regionali	5				
PREMIALITA' TERRITORIALE				max	5
Imprese localizzate in specifici territori	5				
TOTALE				max	100

Con riferimento ai criteri di selezione sopra indicati si precisa quanto segue:

1. **Reddito ISEE 2019**, riferito all'anno fiscale 2018: l'importo da indicare è il reddito ISEE del titolare in caso di imprese individuali (ditte individuali, titolari di partita IVA) ovvero il reddito ISEE più alto fra quello di tutti i soci dell'impresa richiedente. In caso di impresa da costituire, si fa riferimento al reddito ISEE del Promotore. Il valore deve risultare dalla documentazione rilasciata dall'INPS; alla domanda deve essere allegata tale documentazione con riferimento ad ogni soggetto sopra indicato.
2. **Anzianità dell'impresa**: il dato da indicare è la data di inizio attività risultante sul sito dell'Agenzia delle Entrate – servizio “verifica partita IVA” con riferimento alla Partita IVA dell'impresa richiedente o del titolare di Partita IVA). In caso di impresa non ancora costituita alla data di presentazione della domanda, è attribuito un punteggio pari a 18 punti
3. **Numero di occupati**: Il dato è rilevato dalla ricevuta rilasciata dall'INPS relativa all'ultima dichiarazione UNIEMENS antecedente la data di presentazione della domanda; il dato da indicare è quello relativo al “n. denunce individuali”. In caso di imprese costituite è pari a zero.

Premialità soggettive: ad ogni premialità soggettiva sono attribuiti 5 punti, ma nel complesso possono essere riconosciuti al massimo 10 punti, combinando la presenza di due o più premialità. Si precisa che

- Per Impresa femminile si intende: 1) le imprese individuali in cui il titolare è una donna; 2) le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne; 3) le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne; 4) i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite. Tali requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. In caso di impresa costituenda, il diritto alla premialità si verifica in capo al Promotore.
- Per Impresa giovanile si intende: le imprese individuali con titolare di età non superiore a 35 anni; 2) le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni o la maggioranza delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35 anni; 3) le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni o la maggioranza delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35 anni; 4) i consorzi composti in maggioranza da imprese giovanili come sopra definite. Per persone fisiche di età non superiore a 35 anni si intendono coloro che, alla

data di presentazione della domanda, non hanno compiuto il trentaseiesimo anno di età. Tali requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. In caso di impresa costituenda, il diritto alla premialità si verifica in capo al Promotore.

- Per Impresa “matura” si intende: le imprese individuali con titolare di età superiore a 50 anni; 2) le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituito da persone fisiche di età superiore a 50 anni o la maggioranza delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età superiore a 50 anni; 3) le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell’organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età superiore a 50 anni o la maggioranza delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età superiore a 50anni; 4) i consorzi composti in maggioranza da imprese “mature” come sopra definite. Per persone fisiche di età superiore a 50 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda, hanno compiuto il cinquantesimo anno di età. Tali requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. In caso di impresa costituenda, il diritto alla premialità si verifica in capo al Promotore.
- per “Lavoratore Svantaggiato”, ai sensi dell’art. 2 del Regolamento UE 651/2014, si intende chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni: a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi; b) avere un’età compresa tra i 15 e i 24 anni; c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito; d) aver superato i 50 anni di età; e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico; f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici, se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato; g) appartenere a una minoranza etnica e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un’occupazione stabile. Tali requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, in capo al titolare o al legale rappresentante; in caso di impresa costituenda, il diritto alla premialità si verifica in capo al Promotore.
- In relazione alle iniziative regionali: ha diritto alla premialità l’impresa richiedente in cui anche solo un socio o il legale rappresentante o Titolare abbiano partecipato a una delle seguenti iniziative: “In studio”, “Torno Subito”, Co-working”. In caso di impresa costituenda, il diritto alla premialità si verifica in capo al soggetto Promotore.

Premialità territoriale: ha diritto alla premialità territoriale l’impresa richiedente che alla data della presentazione della domanda ha sede operativa in Comune ricadente in uno territori di seguito indicati, puntualmente definiti nell’Appendice 2:

- Aree di crisi industriale complessa: “Area industriale di Frosinone” (Decreto Ministeriale MISE 12 settembre 2016) e “Sistema Locale del Lavoro di Rieti”: Decreto Ministeriale MISE 13 aprile 2011
- Aree Interne: territori individuati con Delibera della Giunta regionale del Lazio n. 864 del 28 dicembre 2018
- Piccoli Comuni, ai sensi della Legge 6 ottobre 2017, n. 158, recente misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni.

Qualora si verifichi una situazione di parità di punteggio e le risorse fossero sufficienti a finanziare solo parte di tali richieste con pari punteggio, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al criterio di “premieria soggettiva”. Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al criterio “Reddito ISEE” e quindi al criterio “Anzianità dell’impresa” e in ultimo al “Numero occupati”.

In caso di residua ulteriore parità:

- (a) in sede di definizione della graduatoria provvisoria le posizioni risultanti ancora in parità saranno tutte avviate ad istruttoria;
- (b) in sede di definizione della graduatoria definitiva si procederà, in seduta pubblica, all’estrazione delle domande di partecipazione fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Articolo 11 – Procedura di verifica, valutazione e delibera delle domande

Scaduti i termini di presentazione delle domande, Lazio Innova verifica la ricevibilità delle domande pervenute e definisce la graduatoria provvisoria per l'accesso all'istruttoria ordinando le richieste ricevibili secondo il punteggio, dal più alto al più basso.

Sono avviate ad istruttoria in ordine decrescente di punteggio solo le domande rientranti nei limiti di finanziabilità, tenendo conto della dotazione finanziaria disponibile.

Definita la graduatoria provvisoria, Lazio Innova invia a ciascun Soggetto Erogatore, in conformità con le scelte indicate dai richiedenti nel Formulario, la lista dei richiedenti di sua competenza che sono rientrati nel limite di finanziabilità.

I Soggetti Erogatori contattano i richiedenti inclusi nella lista inviata da Lazio Innova, invitandoli a presentarsi con tutta la documentazione necessaria, inclusa quella indicata nell'articolo 9.

In sede di istruttoria ogni Soggetto Erogatore verifica il punteggio indicato dal richiedente e dettagliato nella griglia di calcolo compilata e allegata alla PEC, provvedendo se necessario a ricalcolarlo e a ridefinire la posizione in graduatoria.

In sede di istruttoria ogni Soggetto Erogatore procede a verificare il punteggio dichiarato dal richiedente e dettagliato nella griglia di calcolo compilata; se necessario procede a ricalcolare i punteggi relativi ai singoli criteri, esclusivamente in riduzione, e quindi il punteggio complessivo, con conseguente definizione della nuova posizione in graduatoria. Ove per effetto del ricalcolo la nuova posizione risulti fuori dal limite di finanziabilità, l'iter si interrompe e ne viene data comunicazione al richiedente; resta ferma la possibilità di eventuale ripresa dell'iter in caso di scorrimento della graduatoria.

Ove ricorra il caso, per effetto del ricalcolo e della ridefinizione della posizione di una o più richieste, la Regione Lazio si riserva di valutare l'opportunità, al termine dell'iter di tutte le richieste inizialmente avviate ad istruttoria, di procedere con lo scorrimento della graduatoria provvisoria.

Verificato il calcolo del punteggio, il Soggetto Erogatore procede all'istruttoria formale e alla valutazione di merito della domanda.

In particolare, il Soggetto Erogatore verifica il possesso dei requisiti, inclusa la difficoltà di accesso al credito ordinario, ed effettua la valutazione di merito sulla base dei criteri di cui al successivo articolo 11. Il Soggetto Erogatore effettua le opportune verifiche e valutazioni sul Titolare, in caso di ditta individuale o di Titolare di partita IVA e sull'intera Compagine Societaria,

inclusi i futuri soci in caso di impresa costituenda, richiedendo a tal fine le necessarie autorizzazioni.

Qualora ne ravvisi la necessità a seguito delle verifiche e valutazioni effettuate, il Soggetto Erogatore può concordare con il richiedente una rimodulazione del finanziamento richiesto, al fine di renderlo coerente con le capacità di rimborso.

Con cadenza settimanale, al massimo entro 50 giorni dalla definizione della graduatoria provvisoria, i Soggetti Erogatori trasmettono a Lazio Innova le schede istruttorie con evidenza dell'esito della propria delibera, nel rispetto dei tempi previsti, riepilogando nell'apposito prospetto settimanale, predisposto su format fornito da Lazio Innova, i dati necessari per l'alimentazione del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) nonché tutti gli elementi necessari per il calcolo dell'ESL.

Lazio Innova, previa verifica di conformità delle schede istruttorie ricevute dai Soggetti Erogatori e della completa compilazione del prospetto settimanale riepilogativo, trasmette le schede istruttorie e il prospetto settimanale al Nucleo Regionale appositamente istituito presso la Regione, che si riunisce settimanalmente; dopo il recepimento da parte della Direzione regionale competente con apposita determinazione dirigenziale delle delibere del Nucleo Regionale, Lazio Innova comunica l'esito al Soggetto Erogatore.

In caso di impresa costituenda, la determinazione dirigenziale è provvisoria ed è condizionata alla costituzione dell'impresa e all'iscrizione nel Registro delle Imprese, che deve avvenire entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'esito della delibera di cui al successivo articolo 13. In tal caso, la stipula del contratto e la successiva erogazione del finanziamento potrà avvenire solo a seguito della determinazione dirigenziale di concessione definitiva in capo all'impresa neo costituita.

In ogni caso non possono essere approvate richieste di finanziamento per le quali vengano prodotti documenti, dichiarazioni e/o certificazioni che risultino in tutto o in parte non veritieri, incompleti o inesatti.

Articolo 12 – Criteri di valutazione dei progetti ammissibili

I progetti avviati ad istruttoria e risultati formalmente ammissibili sono valutati da parte del Soggetto Erogatore sulla base dei seguenti criteri:

- a) qualità e coerenza progettuale interna (con riferimento alla chiarezza espositiva, alla congruenza rispetto all'oggetto dell'Avviso e ai nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi, congruità e correttezza del piano finanziario);
- b) coerenza esterna della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo FSE 2014-2020 della Regione Lazio (con riferimento alla capacità del progetto di assicurare lo sviluppo di attività imprenditoriali e di garantire un impatto duraturo sull'occupazione e sulla qualità);
- c) capacità di innovazione (con riferimento alla capacità della proposta progettuale di favorire l'introduzione di nuovi prodotti che costituiscono una novità per l'impresa);
- d) capacità economico-finanziaria del progetto.

Articolo 13 – Concessione dei finanziamenti e modalità di erogazione

Il Soggetto Erogatore a mezzo PEC, deve informare tempestivamente, il Destinatario Finale della pubblicazione sul BURL dell'esito della determinazione regionale, comunicatagli da Lazio Innova.

Qualora l'esito comunicato con Determinazione regionale risulti positivo, in caso di imprese costituenti, il Promotore deve costituire l'impresa e provvedere all'iscrizione al Registro delle Imprese entro 30 giorni da tale comunicazione dell'esito della delibera, dandone, altresì, comunicazione, sempre a mezzo PEC, al Soggetto Erogatore entro i successivi 10 giorni; il Soggetto Erogatore, a sua volta, inoltra tempestivamente a Lazio Innova una comunicazione contenente tutti i dati relativi all'impresa neo costituita, necessari all'assunzione da parte della Regione Lazio del provvedimento di perfezionamento della concessione. Il mancato rispetto dei termini previsti nel presente comma è causa di decadenza della concessione.

Il Soggetto Erogatore provvede, infine, a sottoscrivere il contratto di finanziamento e ad effettuare la relativa erogazione del prestito, che avviene di norma entro 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

In caso di imprese costituenti, in conseguenza della necessità di assumere un provvedimento di perfezionamento della concessione dopo la costituzione dell'impresa, la sottoscrizione del contratto e l'erogazione del finanziamento avvengono di norma entro 30 giorni dalla data di tale provvedimento.

Il finanziamento è erogato su un apposito conto corrente vincolato intestato al Destinatario Finale. Il conto vincolato sarà aperto presso una delle banche convenzionate a tale scopo con il Soggetto Erogatore. Si specifica che il conto corrente vincolato è un rapporto di tipo continuativo e la singola banca convenzionata può rifiutare l'apertura del rapporto se contrasta con le proprie policy interne, con particolare riferimento alla normativa antiriciclaggio; in tal caso il Destinatario Finale può rivolgersi ad una diversa banca fra quelle convenzionate con il Soggetto Erogatore da lui prescelto.

Le somme erogate sul conto corrente vincolato sono svincolate dal Soggetto Erogatore:

- a fronte di documentazione di spesa non quietanzata, mediante pagamento diretto delle spese ritenute finanziabili
- a fronte di documentazione di spesa quietanzata, mediante versamento sul conto corrente intestato al Destinatario Finale per un valore corrispondente alla parte di tale documentazione di spesa ritenuta finanziabile.

A tal fine, il Destinatario Finale presenta al Soggetto erogatore la documentazione necessaria allo svincolo delle somme per importi non inferiori al 20% del valore totale del finanziamento, ad eccezione della documentazione per lo svincolo del saldo.

Per agevolare l'utilizzo da parte del Destinatario Finale del finanziamento concesso è consentito:

- l'erogazione di un primo 20% del finanziamento concesso sul conto corrente libero intestato al Destinatario Finale; non possono essere svincolate ulteriori somme dal conto corrente vincolato se non è stata prima presentata documentazione di spesa relativa al 20% inizialmente erogato, che deve essere esclusivamente relativa a spese finanziabili.
- l'utilizzo di strumenti finanziari quali le "carte prepagate" ricaricate tempo per tempo per un importo pari al 20% del finanziamento concesso, a fronte di rendicontazione delle spese effettuate con l'utilizzo della carta stessa.

La documentazione a supporto dello svincolo del saldo deve essere presentata entro il termine del periodo di preammortamento, che deve corrispondere al termine per la realizzazione del Progetto. Non saranno prese in considerazione richieste di proroga.

Una quota di finanziamento corrispondente alle spese eventualmente non documentate sarà svincolata a titolo di restituzione anticipata parziale del finanziamento concesso e il piano di ammortamento sarà conseguentemente ridefinito, ricalcolando l'importo delle rate, ferma la durata.

Sono inoltre ammesse la domiciliazione delle utenze, limitatamente alle utenze relative ai locali della Sede Operativa/Domicilio fiscale del Destinatario Finale.

Il conto corrente vincolato è infruttifero e non può avere convenzione assegni e carte di credito, fatto salvo quanto detto sulle carte prepagate/ricaricabili.

Sulla documentazione di spesa presentata per l'erogazione dovrà essere indicato il Codice di progetto (CUP) ed evidenziato che la spesa è stata sostenuta nell'ambito del progetto realizzato con il contributo POR FSE 2014-2020.

Il Soggetto Erogatore provvede ad emettere gli avvisi di pagamento e ad incassare le rate di rimborso del finanziamento erogato.

In caso di raggiungimento e/o superamento della soglia di 180 giorni di scadenza relativamente al rimborso della rata del finanziamento, il Soggetto Erogatore invia al Destinatario Finale la dichiarazione di decadenza del beneficio del termine (DBT) con contestuale intimazione entro

15 giorni a rimborsare il credito distinto nelle sue componenti di capitale ed interessi anche moratori.

Decorso inutilmente tale termine, il Soggetto Erogatore informa Lazio Innova che, esperite le procedure previste dalla L.241/90, segnala il Destinatario Finale insolvente alla struttura regionale competente l'adozione dei relativi provvedimenti amministrativi e l'attivazione del recupero coatto dell'intero credito mediante iscrizione a ruolo.

Articolo 14 – Casi di revoca del finanziamento e decadenza del beneficio

Il finanziamento concesso è soggetto a revoca, con conseguente decadenza del beneficio del termine e obbligo di immediata restituzione dell'intero importo eventualmente già erogato, per la parte non ancora rimborsata, oltre agli interessi di mora eventualmente dovuti, qualora nel periodo di durata del finanziamento si verificano i seguenti casi:

- (a) finanziamento concesso sulla base di dati, notizie, dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti;
- (b) venir meno dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità all'agevolazione, ove non diversamente previsto;
- (c) inadempimento del Destinatario Finale, rispetto agli obblighi previsti nell'Avviso, nella domanda e in tutta la documentazione prodotta;
- (d) raggiungimento e/o superamento della soglia di 180 giorni di scadenza relativamente al rimborso della rata del finanziamento, con conseguente passaggio a sofferenza del credito ad esso collegato;
- (e) destinazione dell'intervento a finalità diverse rispetto a quelle contemplate dal progetto ammesso a finanziamento;
- (f) cessione, alienazione o distrazione dei beni acquistati con il finanziamento prima che sia decorso il termine di 5 anni dal loro acquisto (ove applicabile);
- (g) realizzazione del progetto o trasferimento entro 5 anni in un luogo diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione che non rientri nel territorio della Regione Lazio; tale obbligo è esteso a 10 anni in caso di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea;
- (h) cessazione di attività del Destinatario Finale;
- (i) fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale (ove applicabile).

In caso di variazione del Titolare, durante il periodo di realizzazione del progetto, qualora si tratti di ditta individuale o di Titolare di Partita Iva, o di modifiche della Compagine Societaria e del Legale Rappresentante, negli altri casi, il Destinatario Finale è tenuto ad informare il Soggetto Erogatore che verifica che tale variazione non determini una perdita dei requisiti, con particolare riferimento alla oggettiva difficoltà di accesso al credito, nel qual caso si configura una causa di decadenza dell'agevolazione e revoca del finanziamento. Resta ferma l'eccezione per le società costituite in forma cooperativa.

Il Destinatario Finale può rinunciare al finanziamento inviando una comunicazione al Soggetto Erogatore e, per conoscenza, a Lazio Innova, debitamente sottoscritta e corredata di fotocopia di documento d'identità. La rinuncia determina la decadenza del beneficio del termine e l'obbligo di

immediata restituzione dell'intero importo eventualmente già erogato, per la parte non ancora rimborsata. L'eventuale rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, qualora il procedimento di revoca sia stato già avviato.

Al verificarsi di una o più cause di decadenza, revoca o rinuncia, Lazio Innova, esperite ove previsto le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, sottopone la proposta all'Autorità di Gestione del POR, presso la Direzione regionale competente per l'assunzione del provvedimento definitivo.

Gli importi indicati nel provvedimento definitivo devono essere pagati entro 60 giorni dalla comunicazione del provvedimento, decorsi i quali la struttura regionale competente attiva il recupero coatto mediante iscrizione a ruolo.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, il Soggetto Erogatore, Lazio Innova e la Direzione regionale competente possono esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Articolo 15 – Diritto di accesso, informativa ai sensi della legge 241/90, trasparenza e condizioni di tutela della privacy

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato mediante richiesta motivata rivolgendosi a Lazio Innova all'indirizzo PEC lazioinnova@pec.lazioinnova.it.

Il responsabile per le attività delegate a Lazio Innova è il Direttore Generale pro tempore.

La Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio è responsabile dell'adozione dei provvedimenti finali.

La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98.

I richiedenti, nel presentare richiesta accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (codice fiscale e ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, nome, cognome ed eventuale nome della ditta) e dell'importo dell'agevolazione concessa ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.

La Regione Lazio è comunque autorizzata a pubblicare, insieme ai dati di cui al comma 4, la descrizione sintetica del Progetto appositamente indicata dal richiedente nel modulo di Domanda.

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e del Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, si fa riferimento alla apposita informativa riportata in allegato E.

I dati forniti (o caricati) in SiGem nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione Europea per l'individuazione degli indicatori di rischi di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Articolo 16 – Verifiche e controlli, conservazione documenti, foro competente

È facoltà del Soggetto Erogatore, di Lazio Innova e della Regione Lazio, per tutta la durata del finanziamento, effettuare, direttamente o indirettamente, verifiche tecniche, amministrative e finanziarie presso la sede legale e/o operativa del Destinatario Finale, per accertare la reale rispondenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato:

Per il presente Avviso i Destinatari Finali si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dalla normativa nazionale vigente. Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

APPENDICI

Appendice n. I – Requisiti Generali di Ammissibilità

- a. Operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi, in relazione a quanto disposto dall'art. 4 della L.R. 18 settembre 2007, n. 16 e dell'art. 57 della L.R. 28 dicembre 2006, n. 27.
- b. Aver restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione da parte delle autorità statali e regionali, non per effetto di una decisione della Commissione Europea.
- c. Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo e ogni altra procedura concorsuale prevista dal Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e ss.mm.ii. e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.
- d. Non risultare destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ovvero:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso art., nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

Tale requisito deve essere posseduto da tutte le persone fisiche identificate dalla norma, diverse a seconda della tipologia di Richiedente e Beneficiario, a titolo esemplificativo si tratta del:

- il Libero Professionista medesimo, se il Richiedente o Beneficiario è un Libero Professionista;
- il titolare e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente o Beneficiario è una impresa individuale (anche denominata ditta individuale);
- tutti i soci e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente o Beneficiario è una società in nome collettivo (S.N.C.);
- tutti i soci accomandatari e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente o Beneficiario è una società in accomandita (S.A.S o S.A.P.A.);
- l'amministratore unico o tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali; tutti i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza e le altre persone fisiche, ove esistenti, munite di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, incluso il direttore tecnico ove esistente e il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di Richiedente o Beneficiario con meno di quattro soci, se il Richiedente è un altro tipo di società (S.R.L, S.P.A., Cooperativa, etc.), consorzio o altra persona giuridica di diritto privato. Qualora il socio di maggioranza del Richiedente o Beneficiario con meno di quattro soci, sia a sua volta una persona giuridica sono, Soggetti di cui all'art. 80, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 tutte le persone fisiche che abbiano uno dei rapporti previsti nella presente definizione con tale socio e così via reiterando;
- le persone fisiche cessate da una delle cariche e ruoli di cui alle precedenti lettere da c) a e) nell'anno antecedente la data di presentazione della Domanda, qualora il Richiedente o Beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;
- il responsabile unico del procedimento (RUP) o il dirigente del servizio (dipartimento, etc.) cui il contributo è destinato o comunque riferibile, per gli Enti che non rientrano nei casi precedenti.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, il Legale Rappresentante di ogni singolo Richiedente potrà dichiarare, per quanto a sua conoscenza, il possesso dei requisiti di cui alla presente lettera i), sottoscrivendo tale dichiarazione con Firma Digitale, anche con riferimento agli altri Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 rilevanti per il Richiedente.

- e. Non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- f. Non avere amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche.
- g. Non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente.

- h.** Non operare o andare ad operare per effetto del Progetto nei Settori Esclusi.
- i.** Non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo.
- j.** Non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana.
- k.** Non essere oggetto di una procedura di recupero, ai sensi dell'art. 71 del REG SIE, del sostegno ottenuto da un Programma operativo per effetto di una rilocalizzazione al di fuori dell'area interessata dal programma dell'attività produttiva sostenuta, né trovarsi nelle condizioni che determinano tale procedura.
- l.** Adottare tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale a norma dell'art. 7 del REG SIE.
- m.** Insussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dalla Disciplina Antimafia o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, della medesima Disciplina.
- n.** Non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un Aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune, avendo restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf").

Appendice n. 2 – Definizioni

Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nell'Avviso sono utilizzate le seguenti definizioni

1. «**Avviso**»: il presente Avviso Pubblico
2. «**Destinatari**»: le Microimprese, inclusi i Titolari di Partita IVA, in possesso dei requisiti previsti nell'Avviso. Sono ammesse anche le imprese costituenti.
3. «**Microimpresa**»: Fermi restando i maggiori dettagli previsti nell'allegato 1 al RGE e nella normativa applicabile, ai sensi del comma 3, dell'art 2 dell'Allegato1 del RGE, rientrano nella categoria delle microimprese le imprese che occupano meno di 10 persone, il cui fatturato annuo e/o il totale di bilancio annuo non supera i 2 milioni di euro.
4. «**Impresa costituenda**»: impresa non ancora costituita al momento della presentazione della Domanda e rappresentata in tale sede da un Promotore, che sarà titolare o socio e legale rappresentante dell'impresa neo costituita, che si impegna a costituire l'impresa, a provvedere all'iscrizione nel registro delle imprese e a comunicarlo al Soggetto Erogatore entro un termine massimo di 30 (trenta giorni) dalla data di comunicazione di concessione del finanziamento.
5. «**Titolari di Partita IVA**»: lavoratori autonomi che offrono, dietro corrispettivo e senza alcun vincolo di subordinazione nei confronti del committente, un servizio o la realizzazione di un bene materiale. Sono equiparati alle Imprese dall'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), in quanto soggetti che esercitano attività economica; ove non diversamente specificato, la disciplina prevista nel presente Avviso per le Imprese si intende applicata anche ai Titolari di Partita IVA.
6. «**Promotore**»: persona fisica che presenta la Domanda per conto di una Impresa costituenda di cui, dopo la costituzione, dovrà risultare titolare, nel caso di impresa individuale, oppure socio e legale rappresentante, nel caso di società.
7. «**Destinatario Finale**»: Impresa cui sia stato concesso il finanziamento agevolato ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso.
8. «**Regolamento Generale di Esenzione**» o «**RGE**»: Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L 187 del 26.06.2014.
9. «**Regolamento De Minimis**» o anche solo «**De Minimis**»: Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "De Minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L 352 del 24 dicembre 2013, che prevede, tra l'altro, che l'importo complessivo degli aiuti De Minimis concessi da uno Stato membro a un'Impresa Unica non possa superare 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari, ad eccezione delle imprese che effettuano

trasporto di merci su strada per conto terzi, per le quali il massimale sopra indicato è ridotto a 100.000 Euro.

10. «**REG SIE**»: Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” (Fondi Strutturali e di Investimento Europei - Fondi SIE).
11. «**Disciplina Privacy**»: il Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali («**GDPR**») e il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018).
12. «**Disciplina Trasparenza**»: l’art 115, comma 2 del **REG SIE**, D. Lgs. n. 33 del 14 aprile 2013 (“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”), art.1.commi 125-129, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 e art. 20 della Legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996.
13. «**Impresa Unica**»: l’insieme di imprese come definito all’art. 2 (2) del Regolamento De Minimis, tra le quali esista almeno una delle relazioni seguenti:
 - a. un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
 - b. un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
 - c. un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
 - d. un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch’esse considerate un’impresa unica.

14. «**Domicilio fiscale**»: è quello indicato nel “Quadro B” - “attività esercitata e luogo di esercizio” del Modello AA9/10 “Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA (imprese individuali e lavoratori autonomi)”.
15. «**Sede Operativa**»: l’unità locale presso la quale si svolge il processo produttivo o di erogazione di servizi dell’impresa richiedente e nella quale sono ubicati gli investimenti o alla quale si riferiscono le spese di funzionamento per le quali è richiesto il finanziamento oggetto del presente Avviso. La destinazione d’uso dell’immobile adibito a Sede Operativa deve essere coerente con lo svolgimento dell’attività di impresa. Nel caso in cui al momento della domanda non disponga di Sede Operativa nel territorio della regione Lazio, il richiedente si impegna ad aprirne una al massimo entro la firma del contratto di finanziamento e comunque l’erogazione è subordinata alla verifica da parte del Soggetto Erogatore della presenza nel registro delle imprese della Sede Operativa nel territorio regionale.

16. «**Domanda**»: modulo inviato a mezzo PEC per la richiesta di accesso al finanziamento; la richiesta deve essere presentata con le modalità indicate dall'art. 9 del presente Avviso.
17. «**Progetto**»: documento (business plan) che illustra, su un orizzonte temporale di almeno 2 anni, l'attività in relazione alla quale si richiede il finanziamento oggetto del presente Avviso, evidenziando in modo organico le capacità tecniche, organizzative e l'esperienza accumulata nel settore d'interesse, nonché le previsioni di fatturato ed i relativi costi di funzionamento e gli investimenti previsti.
18. «**Compagine Societaria**»: i soci della società.
19. «**Soggetto Erogatore**»: banche o intermediari finanziari vigilati iscritti agli albi ex art 106 ed ex art. 111 TUB, appositamente convenzionati con Lazio Innova, sulla base di una procedura di adesione ad un accordo predefinito (convenzionamento aperto). L'elenco dei Soggetti Erogatori tempo per tempo convenzionati con Lazio Innova è disponibile sui siti: www.lazioinnova.it/www.lazioeuropa.it.
20. «**Anomalie**»: difformità/irregolarità indicate nell'allegato D del presente Avviso (Elenco Anomalie) che determinano l'inammissibilità della Domanda ovvero, esclusivamente nei casi previsti, richiedono una valutazione caso per caso.
21. «**Equivalente sovvenzione lorda**» o «**ESL**»: è un parametro introdotto dalla Commissione europea per rendere omogenee tutte le forma di aiuti concessi. Si tratta di un'unità di misura utilizzata per calcolare l'effettiva entità dell'aiuto erogato quando non è in forma di contributo a fondo perduto. Rappresenta quindi l'effettivo beneficio di cui l'impresa gode, che nel caso di finanziamenti agevolati è il minor tasso di interesse pagato rispetto al tasso di interesse di mercato. L'ammontare dell'ESL sull'importo del finanziamento erogato è comunicato dopo l'erogazione del finanziamento e va a "consumare" il massimale di aiuti "de minimis" a disposizione dell'impresa.
22. «**Frode**»: in materia di finanziamenti europei, qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa a:
- "... l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni e/o documenti falsi, inesatti o incompleti, che ha come effetto l'appropriazione indebita o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti da o per conto delle Comunità europee;
 - la mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;
 - la distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui sono stati inizialmente concessi".
23. «**Aree di crisi industriale complessa**»
- Area di crisi complessa "Area industriale di Frosinone": Decreto Ministeriale MISE 12 settembre 2016.
 - 37 Comuni della Provincia di Frosinone: Acuto, Alatri, Amaseno, Anagni, Arnara, Boville Ernica, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Collepardo, Falvaterra, Ferentino, Filettino, Fiuggi, Frosinone, Fumone, Giuliano di Roma, Guarcino, Morolo, Paliano, Pastena, Patrica, Piglio, Pofi, Ripi, Serrone, Sgurgola, Strangolagalli, Supino, Torre Cajetani, Torrice, Trevi nel Lazio, Trivigliano, Vallecorsa, Veroli, Vico nel Lazio, Villa Santo Stefano.
 - 9 Comuni della Provincia di Roma: Artena, Carpineto Romano, Colferro, Gavignano, Gorga, Montelanico, Segni, Vallepietra, Valmontone.

- Area di crisi complessa “Sistema Locale del Lavoro di Rieti”: Decreto Ministeriale MISE 13 aprile 2011
 - 44 Comuni della Provincia di Rieti: Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Ascrea, Belmonte in Sabina, Borbona, Borgo Velino, Cantalice, Casaprota, Castel di Tora, Castel Sant’Angelo, Cittaducale, Cittareale, Colle di Tora, Colli sul Velino, Concerviano, Contigliano, Fiamignano, Frasso Sabino, Greccio, Labro, Leonessa, Longone Sabino, Marcatelli, Micigliano, Monte San Giovanni in Sabina, Monteleone Sabino, Montenero Sabino, Morro Reatino, Orvinio, Paganico Sabino, Petrella Salto, Poggio Bustone, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio San Lorenzo, Posta, Pozzaglia Sabina, Rieti, Rivoduti, Rocca Sinibalda, Scandriglia, Torricella in Sabina, Varco Sabino.
24. **Aree Interne:** territori individuati con Delibera della Giunta regionale del Lazio n. 477 del 17 luglio 2014:
- Area 1: Alta Tuscia – Antica città di Castro – Acquapendente, Arlena di Castro, Canino, Capodimonte, Cellere, Farnese, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Marta, Montalto di Castro, Onano, Piansano, Proceno, San Lorenzo nuovo, Tessennano, Tuscania, Valentano.
 - Area 2: Monti Reatini - Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Ascrea, Belmonte in Sabina, Borbona, Borgorose, Borgo Velino, Castel di Tora, Castel Sant’Angelo, Cittaducale, Cittareale, Collalto Sabino, Colle di Tora, Collegiove, Concerviano, Fiamignano, Leonessa, Longone Sabino, Marcatelli, Micigliano, Nespole, Orvinio, Paganico Sabino, Pescorocchiano, Petrella Salto, Posta, Pozzaglia Sabina, Rocca Sinibalda, Turania, Varco Sabino.
 - Area 3: Monti Simbruini - Affile, Agosta, Anticoli Corrado, Arcinazzo Romano, Arsoli, Camerata Nuova, Cervara di Roma, Cineto Romano, Filettino, Jenne, Marano Equo, Percile, Riofreddo, Rocca Santo Stefano, Roviano, Sambuci, Saracinesco, Subiaco, Trevi nel Lazio, Vallepietra, Vallinfreda, Vivaro Romano.
 - Area 4: Valle del Comino - Acquafondata, Alvito, Atina, Belmonte Castello, Casalattico, Casalvieri, Colle San Magno, Gallinaro, Picinisco, San Biagio Saracinisco, San Donato Val di Comino, Sant’Elia Fiumerapido, Settefrati, Terelle, Vallerotonda, Vicalvi, Villa Latina, Viticuso.
25. **Piccoli Comuni:** Piccoli Comuni ai sensi della Legge 6 ottobre 2017, n. 158, recente misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni.

Appendice n. 3 – Anomalie

Anomalie	Accessibilità
BF bancarotta fraudolenta	Non accessibile
BS bancarotta semplice	Non accessibile
CF Concordato fallimentare	Non accessibile
FL fallimento	Non accessibile
LC liquidazione coatta amministrativa	Non accessibile
AC amministrazione controllata	Non accessibile
AR Accordo di ristrutturazione dei debiti	Non accessibile
AS amministrazione straordinaria	Non accessibile
CP concordato preventivo	Non accessibile
In Procedura Concorsuale (N)	Non accessibile
AG amministrazione giudiziaria	Non accessibile
LG liquidazione giudiziaria	Non accessibile
SG sequestro giudiziario	Non accessibile
SA scioglimento per atto dell'autorità	Non accessibile
Più di un protesto oppure un protesto per un valore superiore ai 1.500 euro	Non accessibile
Pignoramenti, sequestri cautelativi e ipoteche giudiziali superiori a 5 mila euro	Non accessibile
Utenze insolute e decreti ingiuntivi superiori a 1.500	Non accessibile
Sofferenze e incagli segnalati in centrale rischi	Non accessibile
Scaduti o sconfinanti da più di 180 gg segnalati in centrale rischi	Non accessibile
Pignoramenti, sequestri cautelativi e ipoteche giudiziali inferiori a 5 mila euro	Da valutare
Utenze insolute e decreti ingiuntivi inferiori a 1.500	Da valutare
Scaduti o sconfinanti da più di 90 gg e meno di 180 gg segnalati in centrale rischi	Da valutare

Protesto singolo per un valore inferiore a 1.500 euro

Da valutare

Appendice n. 4 – Informativa Privacy

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 “REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI”

Ai sensi degli art. 13 e 14 della Disciplina Privacy (Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali), all'atto della raccolta dei dati personali Lazio Innova S.p.A. (“Titolare”), in qualità di titolare del trattamento, è tenuta a fornire alcune informazioni riguardanti l'utilizzo di tali dati.

A. I dati personali da Voi forniti personali possono essere da noi acquisiti, anche mediante strumenti informatici e telematici, tramite:

- l'invio, anche da parte Vostra, di richieste di consulenza finanziaria, domande di attivazione di fondi pubblici anche comunitari e richieste di finanziamento o di altri servizi erogati dalla nostra Società;
- la consultazione di elenchi o documenti pubblici e conoscibili da chiunque (Registro delle imprese, Albi, altri Uffici Pubblici);
- Banche, Finanziarie, soggetti terzi ed Enti Pubblici.

Tali dati sono comunque inerenti le attività economiche e commerciali da Voi svolte e possono riguardare, ad esempio, prodotti, progetti, servizi, contratti, ordini, fatture, debiti, crediti, attività, passività, solvibilità, morosità, inadempimenti, transazioni, ragione sociale, sedi, indirizzi, dati contabili, ecc., nonché il personale da Voi preposto alla gestione amministrativa e operativa e al quale la presente informativa è da intendersi estesa.

I dati da Voi forniti saranno trattati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza.

B. I dati personali da Voi forniti saranno trattati per le seguenti finalità e in virtù delle seguenti basi giuridiche:

1. per l'adempimento ad obblighi di legge, regolamenti e normative comunitarie cui è sottoposta Lazio Innova S.p.A., o i servizi da Voi richiesti (fatturazione, documentazione necessaria per l'attivazione dei finanziamenti pubblici, valutazione e finanziabilità del progetto, revisione contabile, ecc.);
2. per dare esecuzione a misure pre-contrattuali e a contratti dei quali siete parte, o ad obblighi scaturenti dagli stessi, o per acquisire informazioni precontrattuali attivate su Vostra richiesta (garanzie, fidejussioni, merito di credito, ecc.);
3. per la realizzazione di campagne di comunicazione e di diffusione degli esiti dell'Avviso e dei risultati delle politiche, piani o programmi regionali di incentivazione del sistema economico di cui l'Avviso fa parte, attraverso la pubblicazione di elenchi contenenti alcuni dati personali dei Destinatari Finali;
4. per la realizzazione di studi condotti con finalità statistiche e/o di valutazione degli effetti delle misure di sostegno alle imprese implementate da Lazio Innova S.p.A. Si precisa che la realizzazione di tali studi potrà comportare l'associazione al Vostro profilo di informazioni relative alla Vostra situazione economica attraverso la consultazione di banche dati pubbliche;
5. per altre finalità gestionali e organizzative.

Con riferimento al punto B1, il trattamento dei dati personali da Voi forniti è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, pertanto il loro conferimento costituisce condizione necessaria per la presentazione della domanda e il mancato conferimento comporta la mancata instaurazione, prosecuzione del rapporto e/o valutazione della domanda.

Con riferimento al punto B2, il trattamento dei dati personali da Voi forniti è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

Con riferimento al punto B3, il trattamento dei dati personali da Voi forniti avverrà solo in seguito al rilascio di un Vostro esplicito consenso. Si precisa che il mancato rilascio di tale consenso non avrà alcuna conseguenza negativa sulla presentazione della domanda e sulla valutazione della stessa.

Con riferimento ai punti B4 e B5, il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento con riferimento rispettivamente alla verifica dell'efficacia delle misure implementate e all'accertamento, alla difesa e all'esercizio dei propri diritti in sede giudiziaria.

C. In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali e informatici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire, mediante l'adozione di adeguate misure organizzative e tecniche, la loro sicurezza e protezione da trattamenti non autorizzati e illeciti, dalla perdita, dalla distruzione e da danni accidentali.

D. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e ambito di diffusione dei dati.

I dati personali da Voi forniti saranno trattati esclusivamente dal personale formalmente autorizzato al trattamento, nell'ambito delle proprie mansioni e nei limiti di quanto strettamente necessario all'esatto svolgimento delle attività alle quali è preposto.

Inoltre per il conseguimento delle finalità indicate al punto B, Lazio Innova S.p.A. potrà comunicare tali dati a:

- società che svolgono servizi bancari, finanziari e assicurativi;
- Enti o Amministrazioni Pubbliche, anche Comunitari, il cui intervento è previsto da leggi, regolamenti e normative comunitarie o dalle convenzioni o accordi in base ai quali opera la nostra Società;
- Enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990 ss.mm.ii.;
- Titolari di Partita IVA, alcuni dei quali operano in forma associata (studi legali, commercialisti) per consulenze operative anche in forma associata o società che operano per nostro conto valutazioni di progetto, incluso il possesso di requisiti per l'attivazione di fondi pubblici;
- società di consulenza amministrativa, organizzativa e gestionale (società di revisione, società di consulenza informatica, ecc.);
- professionisti e società di recupero crediti (ove ciò dovesse rendersi necessario).

Tali soggetti esterni possono trattare dati personali, a seconda dei casi, in qualità di responsabili del trattamento specificamente nominati dal Titolare in conformità a quanto previsto dall'Art. 28 del GDPR, oppure in qualità di titolari autonomi del trattamento.

Un elenco dettagliato di queste società è disponibile presso la nostra azienda.

I dati anagrafici e le informazioni in ordine alla valutazione della Domanda agevolativa e ai relativi esiti saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso Lazio Innova, nonché sul sito internet di Lazio Innova, sul sito dell'USR e sul BURL, al fine di divulgare i risultati finali delle procedure amministrative.

Previo rilascio di un Vostro consenso esplicito, i dati anagrafici e le informazioni relative agli esiti del bando potranno essere pubblicati su riviste specifiche di settore.

E. I dati personali da Voi forniti saranno conservati dal Titolare per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità di cui al punto B, e in particolare:

- fino al 2027, ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e fatta salva l'estensione ivi prevista in caso di procedimento giudiziario o richiesta debitamente motivata da parte della Commissione UE, anche nel caso non intervenga la concessione;
- per tutta la durata del periodo di investimento e un ulteriore periodo di 10 anni dalla data di disinvestimento, ove superiore al periodo di cui al punto precedente, in conformità all'art. 2220 del codice civile ovvero per la maggior durata prevista dall'art. 22, comma 2, D.P.R. n. 600/1973 in caso di accertamenti fiscali.

F. Diritti di cui al Capo III del GDPR.

Informiamo, infine, che il Capo III del Regolamento garantisce agli interessati la possibilità di esercitare in qualunque momento i seguenti diritti:

- diritto di ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali che lo riguardano, e, nel caso, di ottenere l'accesso a tali dati;
- diritto di ottenere, in presenza delle condizioni previste dal Regolamento, la rettifica e la cancellazione dei dati personali che lo riguardano;
- diritto di ottenere, in presenza delle condizioni previste dal Regolamento, la limitazione del trattamento dei dati;
- diritto di ricevere, in presenza delle condizioni previste dal Regolamento, i dati personali in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico;
- diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali.

Inoltre, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, gli interessati hanno il diritto di proporre reclamo alla competente autorità di controllo qualora ritengano che il trattamento dei dati personali che li riguardano non sia conforme al Regolamento.

Tali diritti potranno essere esercitati in forma gratuita presso l'indirizzo di seguito indicato:

Lazio Innova S.p.A. - Via Marco Aurelio, 26A - 00184 ROMA,

oppure inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica:

incentivi@pec.lazioinnova.it.

Il titolare del trattamento è Lazio Innova S.p.A., con sede legale in Via Marco Aurelio 26A - 00184 Roma.

Lazio Innova S.p.A. ha designato come responsabile per la protezione dei dati (DPO) l'avv. Agostino Clemente contattabile all'indirizzo email dpo@lazioinnova.it.

Per maggiori informazioni in merito al trattamento dei dati personali da Voi forniti, Vi invitiamo a contattare il Titolare o il DPO agli indirizzi email sopra indicati.